

BIM: METODI E STRUMENTI

Progettare, costruire e gestire nell'era digitale

Prefazione

La progettazione del futuro è il BIM: a regime, consentirà di mettere a sistema tutte le informazioni che riguardano la manutenzione e il ciclo di vita dell'edificio, oggi gestite e custodite in maniera differente dalla pluralità dei soggetti coinvolti nella filiera delle costruzioni. Una condivisione che è premessa indispensabile per l'interoperabilità e l'aggiornamento continuo dei dati; per una maggiore trasparenza resa possibile dalla tracciabilità degli scambi informativi; per una riduzione di tempi e costi di realizzazione grazie alla possibilità di individuare errori e indeterminanze nella fase progettuale e non già in quella esecutiva.

La diffusione del BIM in Italia non sarà né immediata né generalizzata, e ci vorrà del tempo per colmare il *gap* con altri Paesi europei, più avanti nell'utilizzo della progettazione *model-based*: ad oggi si ipotizza che le stazioni appaltanti debbano prevederne l'utilizzo dal 2019 per tutti i "lavori complessi" di importo superiore a cento milioni di euro, con una graduale estensione alle costruzioni di importo minore. E' auspicabile che durante questo periodo la pubblica amministrazione - prima destinataria dei benefici derivanti dall'approccio digitale - assuma la responsabilità di definire uno scenario capace di favorirne la diffusione anche nel settore privato, dotandosi degli strumenti necessari per dialogare e interagire con i professionisti. Per parte loro, questi ultimi dovranno stimolare l'insegnamento della nuova metodologia in ambito scolastico e universitario, per poi proseguire nei percorsi di formazione continua obbligatoria prevista per le professioni tecniche.

Pubblico e privato, assieme, per diffondere la conoscenza: così l'Italia vincerà la sfida del BIM.

Maurizio Savoncelli

Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati